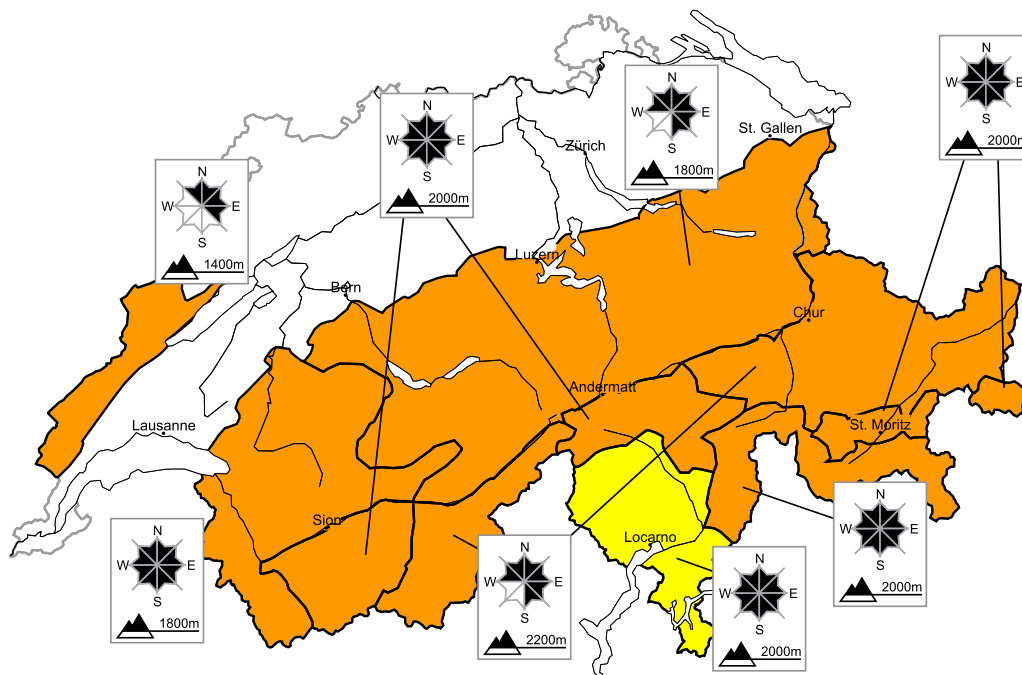


Al di fuori delle piste, la situazione valanghiva è in alcuni punti molto insidiosa

Edizione: 1.3.2017, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 1.3.2017, 17:00

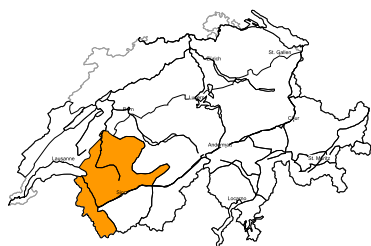
Pericolo valanghe

aggiornato al 1.3.2017, 08:00



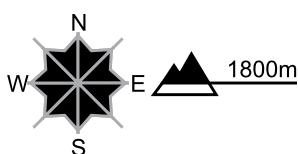
regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con neve fresca e venti tempestosi si sono formati estesi accumuli di neve ventata, anche nelle zone lontano dalle creste. La neve fresca e la neve ventata sono instabili. Già un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di dimensioni pericolosamente grandi. Soprattutto sui pendii esposti a nord ed est sono ancora previste valanghe spontanee. Per le escursioni con gli sci o le racchette da neve, così come le discese fuori pista, le condizioni sono critiche.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

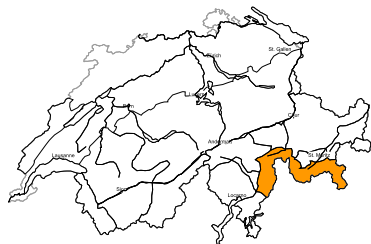
5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della
neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

regione B

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

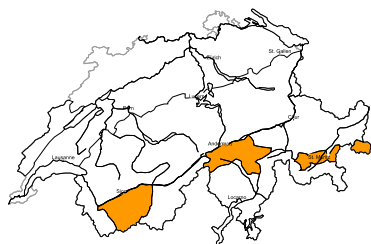
La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. Sono possibili isolate valanghe spontanee. Già un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Principalmente sui pendii ombreggiati le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni pericolose. Distacchi a distanza sono possibili. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Per le escursioni con gli sci o le racchette da neve, così come le discese fuori pista, le condizioni sono molto insidiose.

Valanghe bagnate durante la giornata

Con l'irradiazione solare, sono previste colate e valanghe umide.

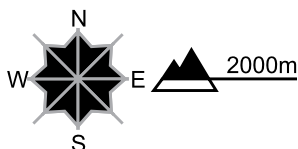
regione C

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. Essi si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza, anche nelle zone lontano dalle creste. I nuovi accumuli di neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Principalmente sui pendii ombreggiati le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolose. Ciò soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate al di sopra dei 2200 m circa. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

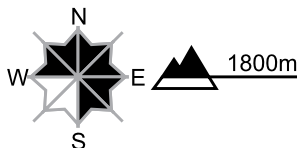
regione D

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi

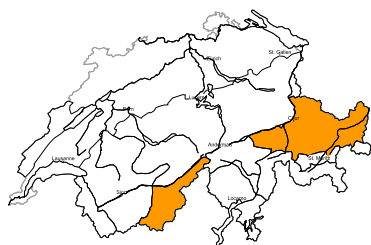


Descrizione del pericolo

Con neve fresca e venti tempestosi si sono formati accumuli di neve ventata. Essi si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza, anche nelle zone lontano dalle creste. I nuovi accumuli di neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Essi dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi. Le escursioni sciistiche richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

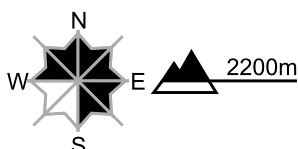
regione E

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con neve fresca e venti tempestosi si sono formati ulteriori accumuli di neve ventata. Essi si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Gli accumuli di neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Principalmente sui pendii ombreggiati le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolose. Ciò soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate al di sopra dei 2200 m circa. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario. Si raccomandano distanze di scarico e discese singole.

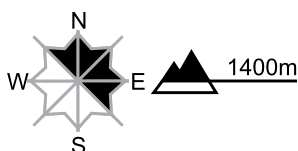
regione F

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con neve fresca e venti tempestosi si sono formati accumuli di neve ventata. Questi ultimi si trovano nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Queste ultime sono per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi.

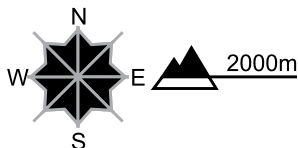
regione G

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Il forte vento ha causato il trasporto della neve fresca. A tutte le esposizioni si sono formati accumuli di neve ventata instabili, anche nelle zone lontano dalle creste. I nuovi accumuli di neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Essi dovrebbero essere aggirati sui pendii ripidi.

Valanghe bagnate durante la giornata

Con l'irradiazione solare, sono previste colate umide.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 28.2.2017, 17:00

Manto nevoso

Martedì il vento da forte a tempestoso e le nevicate hanno causato la formazione di accumuli di neve ventata, anche lontano dalle creste. Nelle regioni occidentali e sud orientali maggiormente interessate dalle precipitazioni questi accumuli hanno già raggiunto notevoli dimensioni. A causa delle nevicate così come del vento proveniente da ovest nelle regioni settentrionali e del favonio in quelle meridionali, nella notte fra martedì e mercoledì gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente in tutte le regioni.

Soprattutto nelle regioni alpine interne del Vallese e dei Grigioni, la neve fresca e quella ventata poggiano su un manto di neve vecchia sottile che, specialmente sui pendii ombreggiati situati tra i 2200 e i 2800 m, ingloba al suo interno pronunciati strati fragili. In queste regioni saranno possibili fratture nella neve vecchia che potranno dare origine a valanghe di dimensioni pericolosamente grandi.

Retrospectiva meteo di martedì, 28.2.2017

Con vento da forte a tempestoso, il tempo è stato molto nuvoloso. A partire dalle prime ore del mattino sono iniziate le precipitazioni in molte regioni, a tratti intense in quelle occidentali estreme e meridionali. Il limite delle nevicate si è collocato generalmente intorno ai 1000 m circa, per brevi periodi anche nettamente più in basso.

Neve fresca

Al di sopra dei 1600 m circa, sino a martedì sera sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Cresta settentrionale delle Alpi dallo Chablais al Lötschental, Alpi Vodesi e Friborghesi, cresta principale delle Alpi dal San Bernardino al Bernina: dai 20 ai 30 cm
- Restati regioni delle Alpi Bernesi, del basso Vallese, del versante sudalpino e dell'alta Engadina: dai 10 ai 20 cm
- Altrove: meno

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m in molte regioni intorno ai -3 °C, nei Grigioni intorno ai -1 °C

Vento

- Sulle Alpi vento proveniente da sud a ovest da forte a tempestoso
- Nelle valli settentrionali favonio forte durante la notte e il pomeriggio
- Nel Giura vento tempestoso in rotazione da ovest a sud

Previsioni meteo sino a mercoledì, 1.3.2017

Con vento sostenuto proveniente da ovest, il tempo sarà per lo più molto nuvoloso e sino al mattino nevierà sino a bassa quota. Nei Grigioni ci saranno schiarite più ampie nel pomeriggio. Nelle regioni meridionali il tempo sarà asciutto e generalmente soleggiato con vento da nord.

Neve fresca

Da martedì pomeriggio a mercoledì pomeriggio, al di sopra dei 1500 m circa cadranno le seguenti quantità di neve:

- Regioni a nord di una linea Rodano - Reno, Vallese: in molti punti dai 10 ai 20 cm, con punte locali sino a 30 cm soprattutto nel basso Vallese occidentale estremo
- Restanti regioni grigionesi: dai 5 ai 10 cm
- Regioni meridionali: tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -5 °C nelle regioni occidentali e meridionali e -7 °C in quelle orientali

Vento

- Vento forte, in alta montagna a tratti tempestoso, proveniente dai quadranti occidentali
- Nelle regioni meridionali durante la notte favonio da nord temporaneamente forte, nel corso della giornata moderato

Tendenza sino a venerdì, 3.3.2017

Giovedì

Nelle regioni settentrionali e nel Vallese si avranno ancora precipitazioni sino al mattino. Il limite delle nevicate salirà a circa 1400 m. Nel corso della giornata il tempo diventerà piuttosto soleggiato. Durante la notte il vento sarà inizialmente da forte a tempestoso, per poi attenuarsi progressivamente. Nelle regioni meridionali il tempo sarà inizialmente nuvoloso, ma asciutto. Nel corso della giornata si leverà un moderato favonio da nord e il cielo si schiarirà. Nelle regioni settentrionali e occidentali il pericolo di valanghe aumenterà ancora leggermente durante la notte, mentre diminuirà in quelle meridionali.

Venerdì

Nelle regioni settentrionali, nonostante gli addensamenti di nubi alte a tratti più fitti, il cielo sarà piuttosto soleggiato grazie al favonio. Le temperature diventeranno più miti. Il favonio trasporterà la neve vecchia a debole coesione, quindi per gli appassionati di sport invernali la situazione valanghiva rimarrà insidiosa in molte regioni. Nelle regioni meridionali e lungo la parte vallesana della cresta principale delle Alpi il cielo sarà per lo più nuvoloso, ma sostanzialmente ancora asciutto. Il pericolo di valanghe diminuirà.